

**Oggetto: richiesta riconoscimento CFP per attività seminariali professionalizzanti CdS L-18, canale Agrigento.**

### **Motivazione dei seminari**

Da quasi due secoli è stata profetizzata la crisi finale del capitalismo e dell'economia di mercato. Invece essi prosperano e hanno superato innumerevoli crisi. In effetti, la crisi costituisce il basso continuo della dinamica dell'economia mercato. Recentemente questa profezia è stata rilanciata non solo con riferimento al sistema economico ma addirittura con riferimento al sistema politico liberale, e se tale affermazione proviene dal Presidente del paese con più testate nucleari, tutto ciò assume i connotati di una profezia che potrebbe autoavverarsi.

Capire come l'economia di mercato interagisce con i fenomeni politici che creano ambiguità e incertezza è diventata una componente fondamentale della preparazione delle giovani generazioni che studiano economia. È utile quindi fornire loro qualche piccolo spunto per attirare la loro attenzione su temi di forte impatto politico e istituzionale, visti dalla prospettiva di coloro che cercano di convertire fenomeni ambigui e incerti in fenomeni gestibili con strumenti di controllo del rischio. Ciò fornirebbe uno spiraglio e un punto di osservazione anche sul ruolo dei mercati finanziari nello scenario macroeconomico e geopolitico.

**Si chiede il riconoscimento di 2 CFP per i due seminari in programma nel mese di maggio 2025**, previo superamento della prova di verifica degli studenti partecipanti del CdS L18-canale Agrigento, ai quali sarà rilevata la presenza (entrata e uscita) in aula.

### **SEMINARIO 1 - Orientarsi in un contesto ambiguo e incerto. Agrigento, 26 Maggio 2025. 1 CFP.**

Il Sole 24 Ore (13 Marzo 2025, p. 25) riporta che "Un recente sondaggio condotto da Mediobanca research tra 14 primari gruppi di asset management europei, con 6 trilioni di euro in gestione, ha rivelato che per il 60% degli intervistati in questo momento l'instabilità geopolitica è il principale fattore di rischio di cui tener conto nel decidere le strategie d'investimento, più dei tassi d'interesse e dell'inflazione, passati in secondo piano."

La geopolitica è il principale fattore di incertezza nella gestione dell'asset allocation dei portafogli. Nel contesto planetario di una "guerra mondiale a pezzi", l'Europa si trova a fare i conti con le incertezze sul ruolo degli Stati Uniti nell'ambito della Nato. L'articolo 5, che impone l'intervento dei partecipanti in caso di aggressione anche di uno solo degli Stati membri, dice che l'alleanza è per la difesa, non per l'attacco. Nel Vecchio continente toccherà all'Europa compensare il possibile alleggerimento dell'impegno americano che finora è stato un importante deterrente per la proliferazione di armi nucleari. L'Europa non è uno Stato, e nemmeno una federazione, ma il piano di riarmo da 800 miliardi annunciato dalla presidente della Ue, Ursula von der Leyen, è qualcosa che vale il 4-5% del prodotto interno lordo dei Paesi europei e può essere un fattore di stimolo rilevante per l'economia e lo sviluppo tecnologico, se si considera che il piano Marshall,

alla base del miracolo economico dell'Italia negli anni del Dopoguerra, all'epoca valeva "appena" l'1-2% del Gdp dei Paesi beneficiari.

Le prime mosse dell'amministrazione Trump, sul fronte dei dazi e dei rapporti internazionali, hanno mandato in subbuglio le Borse di mezzo mondo, a partire da Wall Street, mettendo a serio rischio l'obiettivo della crescita –che si ritiene sia sempre l'obiettivo di lungo periodo della politica americana.

Tutto ciò ha creato incertezza sui mercati. È bene dare un'idea agli studenti su come le variabili tipicamente non economiche possano destabilizzare i mercati.

Sono previsti una serie di interventi di esperti di geopolitica e di asset allocation nei mercati finanziari, della durata complessiva di circa 4 ore. In particolare, la giornata è caratterizzata dall'intervento registrato della dott.ssa Donatella Principe, Director Market and Distribution Strategy, Fidelity.

Materiali didattici a supporto della preparazione degli studenti:

- Klaus Dodds (2023). *Il primo libro di geopolitica*. Einaudi, Torino.
- Nathalie Tocci (2024). *La grande incertezza*. Mondadori, Milano

## **SEMINARIO 2 - La crisi del 2007-2008. Agrigento, 27 Maggio 2025. 1 CFP.**

L'analisi di una crisi acuta come quella del 2007-2008 fornirebbe agli studenti la possibilità di discriminare fra determinanti reali e finanziarie di una crisi, sulla base di un esempio storico e di un resoconto accurato di come le istituzioni si sono mosse nel contesto legislativo e dei mercati allora presente.

Fornirebbe inoltre elementi essenziali per distinguere il ruolo dei mercati centralizzati e regolamentati come le borse e i mercati over-the-counter.

Il seminario si svolge nell'arco di circa quattro ore mediante la visione di alcuni film e documentari sulla crisi, cui seguirà il dibattito tra i partecipanti.

Materiali didattici a supporto della preparazione degli studenti:

- Andrew Ross Sorkin (2010). *Too big to fail. Il crollo*. De Agostini, Milano.

Agrigento, 5 aprile 2025

Prof. Paolo Di Betta